

_Lettera_N_4223

Al cav. Franco De Amicis

*Mathi, 5 agosto 1885

Car.mo nel Signore,

Non tema niente. Vada avanti. Dio ci ajuterà. Venga quando vuole in qualunque delle nostre case perché Ella possa osservare il nostro orario e abituarsi al trattamento di tavola.

Pregherò assai per Lei e per le persone raccomandate. Sarebbe però assai bene che il March. Marcello Pallavi [ci]ni Durazzo o sua moglie scrivessero al santuario di Maria A. in Torino perché i nostri ragazzi colà pregassero e facessero delle comunioni per Lui a M. A.

Sono vecchio e semicieco perciò scrivo male.

Dio la benedica e preghi per me

aff.mo amico in G. C.

Sac. Gio. Bosco